IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste: franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 483.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linecontro da 7 punti; essa ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{2}$. Prezzo ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.35, tramonta ore 7.15 — Trieste, Sabato 12 Maggio 1894 — Oggi: S. Pancrazio. - Domani: Pentecoste. — N. 4507

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“.

**La situazione a Bupapest — Calma completa — Un articolo del „Pester Lloyd“.** BUDAPEST 11 (N) La giornata passò tranquilla e non avvennero dimostrazioni di sorta. Pur deplorando il voto della Tavola dei Magnati, si ha fiducia nel dott. Wekerle e si spera che egli, colla sua energia, finirà per far passare i suoi progetti di legge politico-confessionali. - Tutti i giornali recano articoli di fondo, in cui, commentando il voto di ieri, attaccano violentemente i Magnati e chiedono che il governo continui la sua agitazione a favore delle leggi politico-confessionali anche a dispetto dei Magnati.

Il *Pester Lloyd* si scaglia violentemente contro la Tavola dei Magnati e mette in ridicolo la sua opposizione alle idee liberali moderne. Esorta gli ungheresi a non prendere troppo tragicamente il voto negativo, dato ieri dai 139 magnati e prelati, che vogliono saperla più lunga dei 281 deputati eletti dal popolo. Credono forse di avere maggior autorità perchè i loro antenati un dì portavano la spada al fianco o perchè portano nomi cari al popolo ungherese per i meriti dei loro padri? Che significano i voti dei 21 magnati clericali e reazionari di fronte ai voti di 175 deputati di tutti i partiti che, certi di interpretare la volontà del popolo, accettarono i progetti di legge del dott. Wekerle? Ma i magnati d'oggi, i discendenti di prodi soldati e di nobili avventurieri, tramutati in lanzichenecchi di Roma, hanno voluto altrimenti, benchè la maggioranza degli eletti dal popolo avesse votato la prima volta per la libertà dell'Ungheria, per la pace e il progresso della nazione. Ora la questione è posta in questi termini: Il paese ha da essere o romano o ungherese. Ma noi speriamo e vogliamo, che soltanto il puro liberalismo entri in Ungheria.

**Lo sciopero in Moravia — Arresti ed ammonimenti.** MAERISCH-OSTRAU 11 (N). La polizia arrestò parecchi caporioni degli scioperanti, sperando che allontanati coloro che incitano gli operai a commettere eccessi e a persistere nello sciopero, ritornerà la calma e gli scioperanti riprenderanno il lavoro. In un manifesto affisso nel quartiere operaio gli operai vengono resi attenti che il sospendere il lavoro senza il consenso del padrone viene considerato come rottura del contratto e quindi potrebbe andare congiunto a grave danno economico per gli operai, di una portata molto maggiore di quella prodotta dalla semplice durata dello sciopero. Inoltre si avverte, che colui che tenterà di indurre altri a sospendere il lavoro o impedirà, facendo uso della forza, ad altri di lavorare, verrà severamente punito. Si esortano infine gli operai a ritornare al lavoro per il loro interesse e per il bene delle loro famiglie. Però gli operai hanno deciso di continuare lo sciopero e di soffrire anche la fame piuttosto che cedere. Dicono che se non si faranno loro tutte le concessioni chieste, emigreranno in massa nelle colonie operaie dell' America. (Gl' infelici non pensano che attualmente, nei soli Stati Uniti, vi è quasi un milione di disoccupati *N. d. R*).

MOEHRISCH-OSTRAU 11 (N). Appena si sparse la notizia che gli operai uccisi nello scontro del 9 corr. erano stati sepolti nel cuore della notte, si sparse in città la voce, che gli scioperanti volevano esumare i loro disgraziati compagni, per poi sotterrarli di pieno giorno con grande solennità. Questa diceria trovò poco credito, perchè il cimitero è occupato militarmente.

Gli operai mandarono oggi una deputazione dal capitano distrettuale, per chiedere che venga intentato processo contro i gendarmi che spararono contro i loro compagni. Il capitano distrettuale non si mostrò alieno dall'aderire a questa domanda. Allorchè la deputazione mosse lagnanza, perchè i funerali degli operai uccisi erano stati fatti di notte o ad insaputa dei compagni, il capitano dichiarò che le esequie erano state fatte con tutte le cerimonie prescritte dalla pietà dovuta ai defunti, e che i parenti ne erano stati informati a tempo. Disse loro, che i funerali ebbero luogo di notte per impedire assembramenti di scioperanti e nuovi disordini.

MOEHRISCH-OSTRAU 11 (N). L'operaio Kollar è stato arrestato questa notte alle due e consegnato al tribunale circolare. Come si ricorderà, il Kollar, nello scontro del 9 corr. era alla testa degli scioperanti, ma, come sempre avviene in simili casi, dopo avere portato, colle sue parole, al colmo l'eccitazione dei compagni, quando vide i fucili spianati, pronti a far fuoco, lasciò che gli altri andassero avanti ed egli si ritirò in disparte. Su lui ricade la massima responsabilità morale dell'eccidio.

Temendosi disordini per domani, giorno di pagamento delle mercedi, fu dato ordine che il pagamento nei diversi bacini in cui si è lavorato, si effettui ad ore differenti.

MAEHRISCH-OSTRAU 11 (B). Finora l' ordine non fu turbato. Nel bacino di «Uberto» a Hruschau, il numero degli scioperanti è minore che negli altri bacini. A Karwin sono giunti due battaglioni di fanteria; domani arriverà uno squadrone di dragoni.

OSTRAU 11 (N) Stasera sul tardi gli operai minatori avevano assunto un contegno oltremodo minaccioso. Intervenne la truppa che sciolse gli assembramenti. Furono operati molti arresti.

**Parlamento italiano. — Il bilancio della guerra.** ROMA 11 (N). Essendo chiusa ieri la discussione generale sul bilancio della guerra, ha la parola l'on. Pais relatore. Esamina le varie economie proposte dagli oratori. Sarebbe disposto ad accettare le licenze invernali agli ufficiali, le riduzioni nei corpi contabile e veterinario e nelle musiche, ma non crede che economie come queste, dalle quali a grandissimo stento si potrebbero ricavare da 15 a 20 milioni, possano ridonare l'agiatezza al popolo italiano. Invece l' imprevidenza potrebbe piombarci in un irreparabile disastro. Sostiene la necessità di 12 corpi d'esercito; pensino i fautori della riduzione quale responsabilità si assumerebbero di fronte al paese che ha affidato alla Camera la tutela dei suoi interessi e la difesa del territorio nazionale.

Incomincia lo svolgimento degli ordini del giorno. Sani svolge il suo col quale si chiede che tutte le economie siano impiegate nell'incremento delle forze vive dell'esercito. Dice che nel 66 e nel 70 l'Italia si trovò impreparata causa le economie. Assistendo a questa discussione si direbbe che l'Italia sia incapace di risolvere il problema amministrativo che si è proposto; si sperava di intendersi sulla base di 246 milioni pel bilancio della guerra; oggi esso è ridotto a 240 e si domandano ancora maggiori economie. Queste sono impossibili senza la riduzione dei corpi d'esercito e a questo non gli basta l'animo d'arrivare.

Levi Ulderico svolge un ordine del giorno incitante il governo a promuovere una inchiesta sulle vere condizioni e sui reali bisogni dell'esercito. Valli ne svolge uno respingente le economie; Danieli uno che caldeggia la nomina di una commissione di cinque membri che studi e riferisca sulla possibilità di economie.

Ferrari propone l' ordine del giorno puro e semplice con un significato di deliberazione conforme a quella per il bilancio della marina. Chiede che il governo lasci impregiudicata la questione delle economie che potrà essere risolta assieme ai provedimenti finanziari. Si svolgono ancora altri ordini del giorno, poi la seduta è rinviata a domani.

ROMA 11 (N). La seduta d'oggi passò calmissima; i deputati presenti non erano molti. Si crede che domani si avrà un voto; le previsioni sono difficili perchè il grosso della questione è riservato ai provedimenti finanziari. Se si voterà domani, si terrà seduta anche domenica per ultimare la discussione dei capitoli del bilancio. Crispi respingerebbe l'ordine del giorno puro e semplice, interpretandolo come una sospensiva, mentre egli desidera un voto esplicito sulle economie militari.

Per la discussione dei provedimonti finanziari, che incomincia martedì, vi sono 40 iscritti contro e 36 a favore; se ne taccionò però i nomi. Si conferma che Sonnino è disposto a cedere in parecchi punti per raggiungere un accordo coi quindici; si riparla di alcuni monopoli che verrebbero presentati prima dei provedimenti.

**I pieni poteri e le riforme in Italia.** ROMA 11 (N) In tutti i Ministeri sono già pronte le riforme organiche da attuarsi coi pieni poteri e che saranno attuate non appena, votata la legge, le riforme stesse siano esaminate e approvate dalla relativa commissione.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 11 (B). *Camera dei deputati*. Bianchini interpella il ministro del commercio circa i lavori portuali di Zlarin in Dalmazia. Prossima seduta ai 16 corrente.

**Parlamento spagnuolo.** MADRID 11 (B). *Camera*. Contrariamente a quanto ha asserito il deputato repubblicano Maronco, il ministro degli esteri dichiara non esistere alcuna convenzione segreta fra l'Italia e l'Inghilterra contro la Spagna circa la questione del Marocco.

**Scioperi in Germania.** BRESLAVIA 11 (B). Secondo notizie giunte da Ratibor, causa il numero stragrande di scioperanti ad Oslau, che dimorano nei villaggi lungo la frontiera prussiana, tutti i gendarmi del circondario di Ratibor furono mandati nelle predette località prussiane per mantenere l'ordine.

**processo della Banca Romana.** ROMA 11 (N) La Corte, dopo avere respinto l'eccezione del difensore di Monzilli sulla legalità dell'estradizione, procede all' interrogatorio dell'imputato. Questi dice che la vigilanza governativa sulle Banche è una semplice funzione amministrativa. Egli non poteva regolarsi che coll'esame dei dati offerti dalle banche stesse; non può essere chiamato responsabile della loro esattezza. Conosceva però le condizioni della Banca romana, e ne parlò a Magliani; questi gli rispose che non toccava a lui di dare ordini ma di riceverne.

L'udienza è rinviata.

**Cura miracolosa — La guarigione del diabete.** PARIGI 11 (N). Secondo un dispaccio del *XIX Siècle* da Londra, Cornelio Herz è stato veduto passeggiare per le vie della città. Egli è sano e robusto e nella sicurezza che tutto gli va a gonfie vele e che nulla ha da temere della giustizia, è allegro e contento.

Secondo il *Figaro*, Andrieux è tutto intento a cercare e radunare atti e materiale giuridico per poter dimostrare che ogni azione penale contro Cornelio Herz è prescritta.

**La questione dei vescovi bulgari.** COSTANTINOPOLI 11 (B) Nella risposta che il ministro della giustizia diede ai patriarchi ecumenici per la protesta da loro fatta contro la nomina dei vescovi bulgari, è detto che la Porta non può far nulla, avendo essa agito in tale questione dopo avere ben bene ponderato. Sarebbe inutile - dice il ministro della giustizia - il ritornare su quest'argomento che anni or sono fu oggetto di lunghe discussioni in occasione della nomina dei primi vescovi.

**L'elezione presidenziale al Perù.** LIMA 11 (B). E' prematura la voce sparsasi circa l'elezione di Caceres a presidente.

**Il Consiglio superiore dell' istruzione italiana.** ROMA 11 (N). Il prof. Edoardo Maragliano di Genova, segretario generale dell' ultimo congresso medico internazionale, che tanta attività e intelligenza dimostrò in quell'occasione, fu nominato a far parte del Consiglio superiore dell'istruzione.

**Il dividendo della Meridionale.** VIENNA 11 (N). Il Consiglio d'amministrazione della Meridionale voleva oggi prendere una deliberazione sull'ammontare del dividendo da distribuirsi agli azionisti. Però non si venne ad un accordo essendovi divergenza di opinioni fra il comitato di Parigi e quello di Vienna, circa l'ammontare del dividendo da distribuire. La decisione fu diferita alla prossima settimana.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI.

**Il pagamento dell'imposta casatico-pigioni.** Alla Camera dei deputati a Vienna verrà presentato quanto prima dal Governo un progetto di legge, col quale il ministro delle finanze viene autorizzato a decampare dai termini attuali per la riscossione dell'imposta casatico-pigioni, quando vi siano speciali riguardi che lo consigliono e tale modificazione venga chiesta dalla rappresentanza municipale.

Nei motivi che accompagnano tale disegno di legge è fatto espressamente cenno della domanda presentata per Trieste dagli on. Luzzatto e Burgstaller, i quali chiesero che il pagamento dell'imposta casatico abbia luogo in rate trimestrali invece che, come attualmente in uso, in rate semestrali, al 24 febbraio e al 24 agosto.

Se il progetto di legge, come non è a dubitarsi, verrà approvato e se poi il ministro accorderà la chiesta facilitazione, molti possidenti di Trieste, che in realtà non incassano le pigioni che trimestralmente, saranno sollevati da una non lieve difficoltà pecuniaria.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale“.** Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Angelo Rugo incassati alla porta della sua osteria «Alla Bella Facciata» in via Romagna la sera dell'incendio f. 4.50; da una società di divertimenti microscopici f. 1.

**Sequestri confermati.** L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «1. maggio 1894 - Partito socialista dei lavoratori» nel periodico *Lotta di classe* 21-22 aprile; «La Battaglia» 7 aprile; «1. maggio» e «La grande bugia dello stato borghese» nel periodico succitato di data 14-15 aprile; «Fisiologia delle bombe» nel periodico *Critica sociale* 16 aprile, rispettivamente i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità e dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, comunioni religiose, corporazioni ecc. e di approvazione di azioni contrarie alla legge. Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d' Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con alcune carte, rinvenuta in via del Coroneo, dalla sig.na Maria Bernardis. - Un biglietto della Banca popolare per pagamenti rateali. - Una maglia usata.

**Belle arti.** Lo scultore cav. Augusto Benvenuti di Venezia ha esposto, nella sala terrena dell'edificio di Borsa, alcuni suoi lavori, dei quali due in gesso, altri in marmo, ed uno in terra cotta. In tutti c'è quella geniale caratteristica propria del valente artista, quella spigliatezza di tocco, quella vigoria di delineamento, che danno vita ed eleganza ai suoi marmi; la tecnica è sempre potente nelle sue opere, franca, sincera, senza svenevolezze od ostentata ruvidezza; è spontanea ed efficace. Il Benvenuti non è impressionista, ma studia il vero con amore e lo interpreta con somma intelligenza, evitando ogni convenzionalismo; le sue sculture sembrano semplici appunto perciò che hanno la naturalezza della vita.

Migliore di tutti i lavori esposti alla Borsa è un busto, in gesso, dedicato a Iacopo Bernardi. E' una bella testa di vecchio, animata da un sorriso intelligente e soave; si direbbe che la illumini un'aureola di pace. Bellissimi, molto espressivi il busto intitolato *Le xe adulazion* e il *Cristo* i cui lineamenti sono fini e perfetti. Elegante e toccata con brio e originalità è la statuina *L'estate di San Martino*; - graziosa come idea, ma pesante forse un pochino come modellatura, l'altra statuina *Chi mi vince?* Vi sono ancora, nella importante mostra, un bassorilievo di testa di vecchia e una statuetta: *Jone*; questa è delicata e morbidissima.

Superiore però a tutti gli altri summenzionati lavori, è il busto, in gesso bronzato, dell'Innominato, che trovasi collocato nel Museo Revoltella, cui l'autore l'offerse in dono. Quella testa è un capolavoro. Quanta e quale espressione nella fisonomia severa, imperiosa, su cui le lotte dell'animo hanno impresso segni così profondi! Vi si legge l'occulto e forte pensiero di quello strano ribelle della società, che, con tanta potenza di genio, Manzoni individualizzò nell'aureo suo libro. Il momento psicologico in cui il Benvenuti ha colto l'Innominato, ci pare sia quello, quando, congedatosi da Federigo, ritornava al suo castello, combattuto da mille contrari pensieri, mentre aveva l'animo ancor tutto inebriato delle soavi parole del sant'uomo.

*** L'esposizione nella sala terrena dell'edificio di Borsa resta aperta al publico dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane.

**Nuovi versi di Cesare Rossi.** Una lieta notizia per i cultori della letteratura paesana. Nei primi giorni della settimana ventura uscirà il nuovo volume di poesie dell'egregio nostro Cesare Rossi, sotto il titolo: *Nuovi versi*. L'edizione ne è affidata alla tipografia Balestra. Il libro del Rossi sarà accolto certo con la simpatia onde furono salutati i precedenti saggi della sua Musa gentile.

**Per le vittime dei terremoti in Grecia** pervennero al locale r. Consolato generale ellenico: Amb. di Stefano Ralli fr. 1000, Figlio di C. H. Costi fr. 1000, Giov. Scaramangà fr. 500, Fort. Cav. Vivante fr. 500, C. D. Macridima fr. 40, Giorgio e Alessandro Afenduli fr. 1000, G. Economo e figlio fr. 1000.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero dal sig. Leopoldo Weinberg, direttore della Filiale della Banca Anglo-Austriaca, fior. 10 a favore della Fraternita israelitica di misericordia, in sostituzione d'una corona per onorare la memoria della defunta Olga Reiss. Al medesimo scopo e a favore della stessa istituzione ci pervennero da Ada fior. 5 in sostituzione di un fiore sulla tomba della sua cara cugina.

Alla Fraternita israelitica di misericordia pervennero f. 5 dalla spett. famiglia di Solone Loly, in sostituzione di una ghirlanda nel funerale di Olga di Samuele Reiss.

Dal sig. Carlo Camis ci pervennero Lire it. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, per onorare la memoria della testè defunta signora Giulia Benvenisti.

**Velocipedismo.** La corsa stradale Trieste-Miramar e ritorno, indetta dalla direzione del veloce-club triestino, che fu sospesa in causa del tempo la domenica scorsa, avrà luogo domani, ed al caso lunedì alle $6\frac{1}{2}$ antimeridiane.

**Circolo triestino di Cacciatori.** In occasione del tiro alle palle di vetro, ai piattelli ed al lepre, che avrà luogo domani e posdomani sul prato accanto al restaurant «Al Panorama» di Servola, partirà dalla riva della Sanità il vaporetto del Lloyd N. 4, che si recherà fino al campo del tiro (S. Lorenzo sotto Servola) col seguente orario. Da Trieste alle 7, 8, 9 e 10 ant., e 3, 4, 5, e 6 pom., Da Servola alle $7\frac{1}{2}$, $8\frac{1}{2}$, $9\frac{1}{2}$ ant., e 12 mer., ed alle $3\frac{1}{2}$, $4\frac{1}{2}$, $5\frac{1}{2}$, $7$ e 8 pom. Il prezzo di passaggio è fissato a soldi 20 per persona.

**Società Alpina delle Giulie.** La Direzione di questo sodalizio avverte i suoi consoci che lunedì 14 corr. tempo permettendo, verrà effettuata la salita del monte Taiano. Ulteriori informazioni si possono attingere nella sede sociale.

**Assicurazioni Generali.** Nella relazione di ieri, nel bilancio di questa fiorente Compagnia è incorso qualche errore che ci affrettiamo di rettificare. Nel ramo delle Assicurazioni sulla vita dell'uomo la produzione del 1893 ascese come dicemmo a 21 milioni, e mentre il totale di questi capitali in vigore al 31 dicembre 1892 ascendeva a 153 milioni, la somma assicurata in vigore al 31 decembre 1893 ammontava a 162 milioni.

**Saggio musicale.** Martedì sera alle $8\frac{1}{2}$, nella sala del Circolo artistico, gli allievi della scuola di violino del m.o Arturo Vram, daranno il loro saggio annuale.

Il programma consta di 7 numeri, scelti con buon gusto, e vi figurano i più bei nomi di autori di sonate e melodie per violino. Oltre a ventidue allievi del m.o Vram, partecipano al saggio, prestando gentilmente l'opera loro, la sig.na Marcella Baisinger ed i signori E. Finzi, G. Spadaro ed E. Alpron, il quale ultimo siederà al piano.

**Per i raccoglitori di francobolli.** Si è costituito un comitato per formare anche a Trieste una Società filatelica. Ne fa parte l'avv. dott. Luigi Battistella, al quale possono essere indirizzate le adesioni.

**L'attività della Guardia medica.** I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono, durante il mese di aprile, l'opera loro in 636 casi: 434 volte nella Stazione centrale e 202 volte fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: Per malori improvisi in 93 casi; lesioni accidentali 292; in casi di tentato suicidio e suicidio 9 volte; constatazione di decesso 6 volte; trasporto a richiesta di privati 1. Nei rimanenti 235 casi si trattava di malessere in generale e forme morbose diverse. Il massimo delle prestazioni (32 nelle 24 ore) si ebbe il giorno 8; il minimo (14 volte) il giorno 22.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Possidon* partì ieri da Brindisi per Trieste.

**Gite per mare.** Domani e posdomani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Carli*; partenza alle 3.20, ritorno alle $7\frac{3}{4}$ pomeridiane.

Per Miramar, col piroscfo *Piranese*; partenza alle 3.30 ritorno alle 6.30 pomeridiane.

Domani, prima festa di Pentecoste, il *Risano* si recherà a Pirano; partirà alle 30.20 e ritornerà alle $7\frac{3}{4}$ pomeridiane.

Lunedì, seconda festa, in occasione della festa a favore della *Lega Nazionale*, il piroscafo *Quieto* si recherà pel Isola; la partenza seguirà alle $3\frac{1}{4}$, il ritorno alle $7\frac{1}{4}$ pomeridiane.

**Gita sospesa.** La Società del Lloyd ha sospeso la progettata gita per Venezia in occasione delle feste di Pentecoste.

Si capisce che le prenotazioni di posti devono essere state scarse, nè poteva essere altrimenti, vista l'ora che si era fissata per la partenza.

**Corse giornaliere per Barcola.** A cominciare da domani, prima festa di Pentecoste, il piroscafo *Nedda* imprenderà delle corse giornaliere da Trieste per Barcola e viceversa. Le partenze da Trieste seguiranno alle 9 ed alle 11 ant., ed alle 7 e mezzo e 9 e mezzo pomeridiane; da Barcola alle 10 ant., a mezzodì, alle 8 e mezzo e 10 e mezzo pomeridiane.

**Ancora echi dell'incendio di mercoledì sera.** Nel pomeriggio di ieri la via del Coroneo e le altre, limitrofe, furono sgomberate dal legname che era stato asportato dal luogo dell'incendio. L'opera di spegnimento da parte dei vigili terminò iernotte. Essi si ritirarono iermattina coi loro attrezzi, lasciando però due o tre uomini di guardia durante la giornata e la notte. Ogni pericolo per i fondi vicini è ormai scongiurato. Come abbiamo già detto, il danno complessivo non supera i 120,000 fiorini. La ditta Wisniker se ne risente con circa 40,000 fiorini; con 30,000 la ditta Mankoch, il resto è ripartito fra le tettoie e i legnami della ditta fratelli Livaditi.

Da parte del Commissariato di via Scussa si continuano i rilievi per istabilire la vera causa del terribile incendio. Dal cancellista di polizia Krainer furono assunti a protocollo parecchi lavoranti addetti ai fondi danneggiati, nonchè un sergente della Caserma vicina, il quale depose che alle $8\frac{1}{4}$, uscendo dalla sua stanza, ove era andato a cambiarsi di stivali, vide le prime fiamme uscire dalla tettoia del fondo Livaditi, addossata alla casetta del fondo Mankoch. Fra questa tettoia e il fondo Wisniker esisteva un'altra tettoia, vuota, nella quale un falegname aveva lavorato nella giornata; venne constatato però che i trucioli erano stati asportati nel pomeriggio da un lavorante del fondo Wisniker. Uno dei lavoranti del fondo dei fratelli Livaditi asserisce di essere uscito alle 7 dal fondo e di non aver notato alcuna traccia di fumo e di fuoco.

Nell'opera di spegnimento e di trasporto si prestarono anche circa 80 servi di piazza del Consorzio Triestino.

**Anfiteatro Fenice.** Questa sera, alle 8, la compagnia tedesca d'operette rappresenta *Il Minatore*.

**Nei campi.** Il vecchio Giovanni Cotterle, si era recato, per tempissimo, ad arare un suo campo. Mentre aggiogava i buoi, gli vennero incontro, scavalcata una siepe, uno dei vecchioni del villaggio, Matteo Screlz - che si avanzava arzillo, svelto, come un giovinotto, mettendo, con i suoi capelli d'argento, una macchia bianca nel vivo verde smeraldo, dell'erba novella - e Antonio Lenardon, un buon diavolaccio, tagliato giù con la mannaia; gran parlatore, sebbene talvolta la lingua gli s'incocciasse quasi tra i denti, rompendo comicamente a mezzo una parola. Del resto un cuore tanto fatto, che si sarebbe spogliato della camicia per darla a chi gliela avesse domandata.

— Bon giorno compare! - gridarono al vecchio Cotterle, quando furono giunti a dieci passi da lui. - Come va?

— Cussì! come che Dio vol. Ghe xe qualcossa de novo?

— Gnente! andemo a lavorar. Vu sè sempre el primo.

— Semo de vecio stampo, - osservò Matteo Screlz - aiutando il Cotterle a porre il collare a una giovenca; - el leto ne fa mal a noialtri. - Il vecchio sorrise e scosse le spalle.

— Se fa quel che se pol! Ma semo veci e la goba la scominzia a pesar. - E quindi: - Ohe!! - gridò ai buoi incitandoli col pungolo, e, poichè si furono messi in via, aggiunse, rivolto agli amici: - Cossa volè? no se ga mai la pase. Qua, mio zenero. Antonio Bertoc, e suo pare, che i ga questo campo vizin, i trova ogni giorno una nova per tormentarme. Ieri go sintù, che i disi che sto toco de terra, che aro adesso, el xe suo. Corpo de... quel dirindindin co la dirindindina!! se mi so che el xe mio! Mi no ghe lo molo gnanca se 'l me cava la coradela. Cossa me disè?

— Fe ben! fe ben! No steghe badar a quei do mati. Ciò! varè la el vecio Bertoc... Ol del cicio, come ch'el zopega de quela gamba! El varda per tera come un can rabioso.

— Feme un piazer, no stelo vardar, che quel xe bon de vignir qua a trovar ciacole.

— Ben! - cossa gavè paura?

— Paura? mi? gnanca se diese come...

— Ma l'ultima parola gli venne troncata in bocca da un grido del vecchio Bertoc, che, da lungi, cercando di star zitto il meglio possibile, gesticolava come un ossesso.

— Ohe! vecio! no volè andar via de là?

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (171)

## Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— ... rispose Gastone imbarazzato, mi propongo anche di parlarvi di certe idee che mi son venute dopo aver letta la vostra lettera, e che voi mi aiuterete, spero. a combattere. Nointel sarà obbligato di andarlo a raggiungere e...

— Siete troppo discreto mio caro Gastone. Non ho nulla da nascondere al signor Nointel. Anche lui ha orrore di tutte queste lugubri procedure che assorbono in questo momento vostro zio, e troverà che ho ragione di rimettere il mio matrimonio alle vacanze.

— Sì, certo, disse vivamente il capitano ... comprendo, signora, che vi ripugni di sentir continuamente parlare di questo delitto dell'Opera. Ma posso rassicurarvi L'istruzione volge al suo termine.

— Il signor Darcy l'abbandona?

— No, ma ha fatto un passo immenso. E' stata scoperta... nel bavero di una pelliccia che aveva appartenuto a Golymine... una lettera scritta a questo polacco dalla sua terza amante. Quella che ha ucciso Giulia.

— Una lettera... firmata.

— No, ma la scrittura ha un carattere così particolare che si finirà per riconoscerla... Il signor Roggero Darcy non ne dubita.

— E... la lettera è nelle sue mani?

— Non ancora, ma gliela rimetterò fra breve.

— Voi!

— Sì, signora; è toccata a me la fortuna di metter la mano su questo prezioso documento. Ho comperato la pelliccia al palazzo delle vendite, l'ho scucita e ne ho tirato fuori tre lettere amorose che quel Golymine aveva messo da parte probabilmente per mettere a taglia un giorno le imprudenti che le avevano scritte. Una è di di quella disgraziata signora Crozon, l'altra della marchesa di Barancos, la terza infine di una donna molto distinta e abilissima che ha preso tutte le precauzioni per non essere riconosciuta. Soltanto essa ha dimenticato che bisogna far conto del caso, e il caso potrebbe far sì che uno di coloro che hanno letto e che leggeranno la sua prosa abbia già veduto la sua scrittura.

Vi fu un momento di silenzio. Gastone ascoltava distrattamente e pensava che il capitano si perdeva molto male a proposito in digressioni inutili. La signora Cambry era molto attenta, ma non si affrettava punto a dar replica a Nointel, il quale riprese:

— E' strano, in verità, il drama che si scioglierà fra alcuni giorni e fra alcune ore. Non vedete il dito di Dio in questo scioglimento inatteso? E quali bizzarre peripezie! Si trova un primo oggetto e si accusa la signorina Lestérel... il pugnale ventaglio; si trova un secondo oggetto... il bottone di manichetto... e si accusa la signora di Barancos. Due innocenti. Ma la provvidenza interviene infine; si trova la lettera e questa volta la colpevole è presa... o per lo meno lo sarà.

— Presa! disse la signora Cambry, raddrizzandosi. Che ne sapete?

— Oh! non è più che questione di tempo e giacchè questa storia sembra interessarvi, volete permettermi signora di unirvi al racconto delle perplessità in cui mi trovo? E' una cosa un po' ridicola giacchè si tratta di pure chimere. La mia imaginazione qualche volta mi fa fare di queste divagazioni. Dunque dopo aver messo la mano su questa lettera, io ho supposto che una circostanza qualunque mi direbbe di chi fosse. Perchè no? Dicono che una disgrazia non viene mai sola, un caso nemmeno. E mentre stavo congetturando ho supposto ancora di avere incontrato la donna che l'ha scritta, di essere in relazioni continuate con lei, che ella m'ispirava una vivissima simpatia

(Continua

Quel xe teren mio; me volè cior el mio sangue? Corpo del vostro!...

Il Cotterle, continuando a pungere i buoi: - Digo! ve gira? No go miga paura mi dei bruti musi? - Ma la voce gli tremava e pareva gli premesse che i buoi affrettassero i passi.

— Bruti musi? Speteme là! - E il Bertoc cominciò a correre a sbalzi, trascinando la gamba inferma per le zolle. Ripeteva ad ogni tratto, col fiato mozzo: «Speteme là, razza de can». - In quella giunse correndo, da un altro lato, sbucando dietro una fratta, il figlio del Bertoc, che, in quattro salti fu sopra il povero Cotterle, il quale se ne stava intontito, guardando il sopravvegnente, con la bocca aperta, gli occhi pieni di paura e le braccia penzoloni lungo il busto, mentre i buoi continuavano a tirare lentamente l'aratro.

— No volè andar via de qua? - gridò il Bertoc, mentre scagliava contro il vecchio una grossa pietra che andò a colpirlo alla spalla destra. Il Cotterle brancicò un poco con le mani nell'aria e cadde lungo disteso, privo di sensi. Il cattivo genero prese la fuga, seguito da lontano dallo zoppo, che perdeva terreno e correva tenendosi la gamba malata con una mano.

Lo Screlz e il Lenardon si chinarono sul caduto, che aveva riportato una lussazione alla clavicola, e dopo che fu rinvenuto, adagino, sorreggendolo sotto le ascelle, lo condussero, attraverso i campi, alla sua abitazione.

I buoi, fermatisi, volsero il capo guardando attoniti.

⁂ Ieri, dinanzi il tribunale Provinciale, il Bertoc confessò l'azione commessa e la Corte lo condannò, per crimine di grave lesione corporale, a 9 mesi di carcere.

**Cronaca triste.** Iermattina alle quattro il meccanico Angelo Rocco, d'anni 37, colto da alienazione mentale, si era fitto in capo di voler noleggiare un vaporino per andar a Pirano e andava dicendo inoltre che voleva studiare l'astronomia. Egli poi si era legato attorno alla vita un pacco di vestiti e diceva che vi sarebbe andato a nuoto. Dall'appostamento dei piloti, ove l'infelice era stato trasportato, fu chiamato il signor Gino Treves, il quale, con un pretesto, riuscì a indurre il poveretto a seguirlo e lo accompagnò con vettura all'ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

**Cadute.** La sedicenne Olga Coen, abitante in via Rossetti N. 121, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una contusione alla mascella sinistra.

Ernesto Furlanis, d'anni 14, abitante in via di Montuzza N. 14, ieri mattina, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Vennero entrambi accompagnati alla Guardia medica, ove ottennero i necessari soccorsi.

**Caduto durante il lavoro.** Il facchino Andrea Lovinich, d'anni 49, ieri, in un magazzino, durante il lavoro, cadde a terra da un impalcato e riportò una frattura alla gamba destra. Venne perciò accolto all'ospedale.

**Ferita accidentale.** La domestica Giovanna Martincich, d'anni 19, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

**Scottata dalla lisciva bollente.** La domestica Giovanna Klun, d'anni 29, ieri si rovesciò addosso un mastello di lisciva bollente e riportò alcune scottature non indifferenti alle gambe. All'ospedale ella ottenne le necessarie cure.

**Tra fiore e fiore.** La venditrice di fiori Orsola Semitz, d'anni 43, abitante in Santa Maria Maddalena sup. N. 1, ieri alle 2 pom., essendosi abbaruffata con una sua compagna, per questioni di mestiere, riportò alcune contusioni allo zigoma e alla palpebra sinistri e al labbro superiore. Una guardia di p. s. s'intromise fra le due contendenti e accompagnò la Semitz alla Guardia medica, ove le furono prodigate le debite cure.

**Colpito da un sasso.** Ieri al meriggio, l'apprendista scalpellino Francesco Bubnich, d'anni 13, abitante in androna dell'Olmo N. 8, fu colpito alla fronte da un sasso scagliatogli contro da un suo compagno e ne riportò una ferita, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Derubato dal compagno di viaggio.** Iermattina, alle 10, proveniente da Lubiana, arrivava a Trieste certo Giuseppe Tominz, da Rudolfswerth. Egli trovavasi in compagnia di un giovanotto ventenne, che aveva conosciuto all'ospedale di Lubiana. Il Tominz aveva preso alloggio presso una famiglia al N. 31 di via della Madonnina ed aveva deposto colà il suo baule, contenente effetti di vestiario e biancheria per un valore di 35 fiorini. Dopo aver fatto un giro per la città, il Tominz se ne tornò a casa e quivi ebbe a provare un'ingrata sorpresa: seppe, cioè, che il suo compagno di viaggio aveva ritirato a suo nome il baule ed era sparito. Il Tominz si affrettò a denunciare il furto patito all'autorità.

**Un finto agente di polizia.** Certo Francesco Widmar, da Vodella presso Aidussina, operaio, di passaggio per Trieste, trovavasi, iermattina, verso le 9, assiso su una panchina del giardino in piazza del Silos, quando gli si presentò un individuo il quale, sedutoglisi accanto, si qualificò per agente di polizia e gli chiese se si trovasse in possesso dei necessari documenti di legittimazione. L'operaio rispose che non ne teneva affatto. Il sedicente poliziotto gli fece osservare che ciò gli poteva essere cagione di seri imbarazzi e perciò lo consigliava a provedersi d'un libretto di lavoro, anzi si offriva lui di procurarglielo; siccome però la cosa non era delle più facili, essendo egli forestiero, sarebbe abbisognato fare qualche sacrificio... Non si trattava di molto, ad ogni modo;.. sarebbero bastati 30 fiorini. Il bravo operaio consegnò al presunto agente di polizia i 30 fiorini e... lo attende ancora col desiderato libretto.

**Arresto per furto.** Ieri, dagli organi del Commissariato di polizia in S. Giacomo, fu arrestato il calzolaio Alessandro D., di anni 35, da Trieste, perchè trovato in possesso di due pelli di vacchetta di furtiva provenienza.

**Eccessi e maltrattamenti.** Ieri, al meriggio, fu arrestato nella propria abitazione in androna dell'Olmo N. 4, il bandaio Michele C., d'anni 24, da Trieste, perchè commetteva gravi eccessi e maltrattava con vie di fatto la ragazza Rosa C.

**Ogni giorno una.** Il negoziante Cretinelli ha assunto all'onore di suo primo commesso un giovanotto ignorante e fannullone.

— Perchè - gli chiede Puntolini - hai preso al tuo servizio quel somaro, mentre avresti potuto scegliere fra tanti giovanotti che accoppiano alle molte cognizioni una grande solerzia?

— E' vero; ma ti dirò... Costui mi ha diretto la sua lettera d'offerta senza francobollo ed ho dovuto pagare la multa. Prendendolo, me ne risarcisco con una trattenuta sulla prima mesata.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 11 Maggio.** La Borsa di Berlino chiude sost.ta: Credit 211.75, dopo Borsa 212.—, Rubli 219.10, Rend. Ital. 78.40, Disconto 185.90. (La chiusa precedente segnava: 211.60, 219.30, 78.10, 186.75). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.22, Rendita 87.42, Meridionali 594.—. (La chiusa precedente notava: 110.12, 87.37, 594.—). - Apertura Parigi: Rendita It. 79.30, 79.15, —.—. - La chiusa ufficiale segna: Francese 100.55, Italiana 79.10, Spagnuolo 64.59, Banche 639 11/16. (La chiusa precedente notava: 100.55, 78.97, 64 9/16, 635 15/16). — Dopo borsa: Italiana 79.15. Si telegrafa: «Ottomani fermi, grande successo sottoscrizione, Italiana pesante».

Qui Rendita Italiana da 77.60 a 78.—.

**Listino.** Napoleoni 9.92 1/2 a 9.94—, Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.48 a 12.50, Londra 125.— a 125.30, Francia 49.60 a 49.75, Italia 44.90 a 45.10, Banconote italiane 45.— a 45.10, Banconote germaniche 61.20 a 61.35, Rendita austriaca in carta 98.60 a 98.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 119.20 a 119.35, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.05 a 95.15, Credit 352.50 a 353.25, Rend. italiana 77.75 a 78.10, Lotti turchi 64.— a 64.50, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.75 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.—.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 100.25, Lombardi 9.7/8, Argento 23.3/8, Rend. spagnuola 64.5/8, Rendita italiana 78.5/8, Egiziane 97.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.1/8, Introiti della Banca —.—. Calma.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.25, Consolidati greci 4% 27.25.

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera). - Azioni Credit austr. 287.25, Lombarde 85.5/8, Rendita austr. in Corone —.—. Calmissima.

Domani non ha luogo la Borsa serale.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.55, Rendita italiana 5% 79.10, Rendita spagnuola esterna 64.59, Azioni Banca Ottomana 639 11/16.

**Caffè.** AMBURGO 11. Chiusa: Santos good av. per Maggio 83.—, per Settembre 78.—, per dicembre 72.50, calmo.

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 75-78, reale loco 79-83, buono loco 84-87.

HAVRE 11. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 101.25, per settembre a franchi 96.25.

NUOVA-YORK 11. Apertura: Rio per consegne future 5-10 in ribasso, invariato.

**Cotoni.** LIVERPOOL 11. Mercato hausse. — Tenders in Dochets 6200, Vendite 10000, compresi affare consegna, Importazione 11948. — Merce americana a consegna da qalunque porto LMC. Per Maggio 3 36/64, Maggio-Giugno 3 36/64, Giugno-Luglio 3 59/64, Luglio-Agosto 3 59/64, Agosto-Settembre 3 59/64, Settembre-Ottobre 3 60/64, Ottobre-Novembre 3 61/64, Novembre-Dicembre 3 62/64, Dicembre-Gennaio 3 63/64, Gennaio-Febraio 4.—. Orleans, Upland, Texas americani 3 11/16, Fair Fair Dhollerah 2 3/4, Good Fair Dhollerah 3— Oomra 3 1/4, M. G. Broach 3 13/16, Bengal 2 9/16 Fair Pernambuco 4 1/16, Good Fair Egiziana 4 1/2.

Ragguaglio settimanale: Importazione 45244, Esportazione 7450, Vendite 58690, Consumo 54000, Transito 59581, Deposito 1691000.

**Farina.** PARIGI 11. (Dodici Marche). Mese corrente 40.60, per Giugno 41.10, calmo, per Luglio-Agosto 41.50, quattro ultimi mesi 42.25 (Tempo bello)

**Olio.** NAPOLI 11. Gallipoli contanti 80.49, per Maggio 80.49. Gioia contanti 79.21, per Maggio 79.21.

PARIGI 11. Mese corrente 46.—, per Giugno 46.50 fermo, per Luglio-Agosto 47.—, 4 ultimi mesi 49.25.

MALAGA 11. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.75 da Arroba franco a bordo.

**Petrolio.** BREMA 11. Loco 4.75 calmo.

ANVERSA 11. Loco 11.87, calmo.

**Spirito.** BERLINO 11. Loco 29.20, per Maggio 33.50, per Agosto 35.30.

PARIGI 11. Mese corrente 33.25, per Giugno 33.50 calmo, per Luglio-Agosto 33.75, quattro ultimi mesi 34.—.

**Zucchero.** LONDRA 11. Zucchero Java a sc. 14.1/4, calmo Zucchero di rappe greggio à sc. 11 5/4, calmo.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per Maggio 11.72, per Giugno 11.65, per Agosto 11.67, staz.o.

PARIGI 11. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 33.60, per Giugno 33.50, calmo, per Luglio-Agosto 33.50, 4 mesi da Ottobre 32.25, Raffinato 104.50.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" — REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.



### COMUNICATO.

Il sig. *Giacomo Mankoc* invita i lavoranti che presero parte al salvataggio nell'incendio, muniti di marca consegnata loro dal commissario dell'annona signor *Carlo Tyrichter*, di presentarsi quest'oggi, 12 maggio dalle ore 11 alle 1 pom. nel fondo in via della Fontana N. 2, dove verranno pagati. Trascorso questo tempo non si riconoscerà più la validità d'alcuna marca.

La Famiglia **REISS** porge grazie infinite a tutti quei gentili che presero parte al suo dolore per la perdita della sua indimenticabile

# OLGA.

†

Le addolorate figlie in unione ai nipoti danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti della morte del loro caro padre e nonno

# DOMENICO CUMIN

avvenuta quest'oggi alle ore 11 antim., munito dei conforti religiosi.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 Maggio 1894.

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta**

Sono già tre giorni che le spoglie mortali del compianto prof. **P. E. Bolla** riposano nella gelida notte del sepolcro.

Il prof. **Bolla** era di carattere fermo e dignitoso, ognora egli si piacque del bello, del buono e del vero.

Io, assieme a tutti i miei colleghi, che del prof. **Bolla** serberemo eternamente grata memoria, ben possiamo spiegare publicamente le vastità e profondità delle sue cognizioni, tratti gentili, la delicatezza del sentire dell'indimenticabile nostro padre e maestro.

E tu anima cara, manda un sorriso a tutti, e alla desolatissima famiglia tua ed agli afflitti tuoi scolari, perchè possano rassegnarsi, in parte, del dolore immenso causato dal tuo passaggio a «quella vita, che mai non ha fine, a quel giorno che mai non ha sera.»

**Dante Moscarda**
stud. nell'I. R. Acc. di Commercio e Nautica Trieste
**In nome dei colleghi del II Corso Comm.**





**LE FESTE**
nella
**GROTTA DI OTOC**
(presso Adelberga)

avranno luogo **Domenica e lunedì di Pentecoste alle 10 ant. e alle 2 pom.** Inoltre si potrà visitare questa neoscoperta **Grotta di Otoc**, distante appena 10 minuti dalla **Grotta d'Adelberga**, a qualunque ora delle dette due feste. Illuminazione a giorno. Prezzo d'ingresso **fior. 1.**

La **Grotta di Otoc** supera in bellezza e varietà delle sue brillanti e candide formazioni le sue consorelle, ed offre nei suoi stalattiti bizzarre e sorprendenti rassomiglianze.



### AVVISO.

La Direzione Generale del **Lloyd Austriaco** porta a conoscenza del P. T. Publico che la gita di piacere per **Venezia** che doveva aver luogo Domenica 13 maggio, **viene sospesa.**